

Bovalino, lavori in corso ma dubbi legittimi

Depurazione, non se ne esce più: liquami in mare e bagnanti in fuga

Il progetto in via di attuazione, da 1,2 milioni, non sembra sufficiente

Antonio Blefari
BOVALINO

Salvata la stagione balneare? La risposta è ni, almeno ad oggi. L'investimento di 1 milione e 200 mila euro, destinato al depuratore consortile di Bianco e a tutta la sua "rete" soprattutto nel tratto tra Bovalino e Bianco, al momento non si può dire che stia dando frutti. Certamente ancora tutti i lavori vanno ultimati: da quanto si apprende la ditta incaricata dalla Regione sta operando nei tratti delle fiumare Careri e Bonamico, dopo aver ripristinato tutte le pompe di sollevamento presenti sulla spiaggia di Bovalino. Insomma l'impegno è stato pieno, ma la sensazione è che i soldi stanziati non stiano ancora dando i risultati sperati.

A giorni alterni l'acqua del mare presenta chiazze di sporcizia, mentre il primo agosto si è verificato un guasto inaspettato, che ha alzato nuovamente l'asticella dell'attenzione sui lavori in corso: una pompa di sol-

levamento infatti è saltata nuovamente e nonostante l'amministrazione comunale abbia avviato tempestivi interventi riparando il danno il giorno dopo, l'acqua del mare presentava chiazze importanti di liquami che hanno fatto scappare via i bagnanti.

Il sistema, insomma, ha sempre presentato criticità che negli anni si è tentato di risolvere, spendendo ingenti somme, fino ad arrivare all'ultimo finanziamento stanziato dalla Regione, un progetto che prevede la "spinta" dei liquami di Bovalino e Benestare verso Bianco. I liquami prodotti da circa 15 mila abitanti spostati verso un comune che invece ne ha poco meno di 5000: una impresa titanica che mette a dura prova l'impianto, comunque sottodimensionato. La logica vorrebbe che il tragitto fosse seguito in

Batteri fecali, valori "impazziti": ma i prelievi fino a che punto sono attendibili?

senso contrario, ovvero da Bianco verso Bovalino, ma questa chiaramente è una strada non percorribile al momento. Certamente però sarebbe opportuno cominciare a pensare a soluzioni alternative, affinché Bovalino possa tornare all'autonomia per la depurazione. Da qui a qualche mese, infatti, potremmo ritrovarci al punto di partenza.

Nel frattempo si attendono i risultati delle analisi per capire se dopo gli interventi sulle pompe di sollevamento si potrà eliminare i divieti di balneazione in vigore da maggio. Curioso però come il 19 maggio, prima della riparazione delle pompe di sollevamento (19 giugno) i prelievi rivelassero valori di Escherichia coli pari a 41 e di Enterococchi pari a 34 e dopo la riparazione delle pompe (il 17 luglio) i valori siano schizzati a 35.000 per entrambi i parametri di campionamento. La domanda sorge spontanea: quanto sono attendibili i prelievi? Vengono effettuati nel modo giusto? Intanto un'altra stagione è volata via: il prossimo anno saremo ancora qui a scrivere delle stesse cose? ◀